

SPERANZE E CONTI

**Gualtieri sicuro:
«Forte rimbalzo
nel 3° trimestre»**

Nel terzo trimestre l'Italia vedrà «un fortissimo rimbalzo» della crescita, dopo il tonfo del secondo trimestre a causa del coronavirus. Ad assicurarci è il ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri. «Siamo di fronte alla più significativa contrazione del Pil della storia recente del nostro Paese, ma tutti gli indicatori degli ultimi mesi ci dicono che ci sono le condizioni, e i primi dati hanno sorpreso positivamente gli osservatori, per avere un terzo trimestre di fortissimo rimbalzo e una chiusura dell'anno non lontano dalle previsioni originali che il governo aveva dato», ha detto il ministro in collegamento con il [meeting di Rimini](#). Nel periodo aprile-giugno il pil italiano è crollato del 12,4% sul trimestre precedente e del 17,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'obiettivo del Governo è di contene-

re a -8% l'impatto dello shock della pandemia sulla crescita quest'anno. «Siamo di fronte ad una crisi senza precedenti e dall'altro davanti ad una straordinaria opportunità per realizzare il cambiamento del Paese - scandisce il ministro dell'Economia, sottolineando che - la responsabilità di governo è enorme, grandissima e altrettanto la nostra consapevolezza». Quindi spiega che «siamo usciti dalla fase dura, adesso siamo in una fase di transizione, un autunno da cui dipenderanno i dati finali dell'economia di quest'anno e poi si aprirà la fase della grande opportunità con il programma Next Generation (gli aiuti europei) per costruire un cambiamento profondo, strutturale, solido del Paese». «L'Italia si presenta a questo snodo così delicato nelle condizioni per sorprendere positivamente per i risultati che si pos-

sono conseguire sul piano economico sia nell'immediato sia soprattutto per come abbiamo la possibilità di innescare un nuovo ciclo di sviluppo e cambiamento del Paese», ha affermato Gualtieri.

E guardando avanti il titolare dell'Economia ha illustrato il lavoro fatto per spendere le risorse che arriveranno dall'Europa. «Abbiamo raccolto già 534 progetti e ci apprestiamo a raccogliermene altri ma noi non realizzeremo i progetti che fanno debito cattivo, per usare l'espressione di Draghi. Realizzeremo solo progetti che incidano sui grandi nodi, assi, colli di bottiglia strutturali e affrontarli è la condizione per cambiare profondamente questo Paese».



Il ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri



Peso: 13%